

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

International Center for Studies on Contemporary Religious

XX SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS di San Gimignano

Conflitti sociali e religione nel Mediterraneo.

Riflessioni teoriche e studi di caso

San Gimignano, 28 Agosto – 1 Settembre 2013

Silvia Guetta

Incontri interreligiosi come esperienze di pace in Medio Oriente

Abstract

La sponda del Mediterraneo che viene presentata attraverso questa testimonianza è quella israelo-palestinese. Questa piccola realtà del Medio Oriente è ricca di tensioni, problematicità, violenze e conflitti, ma anche di esperienze di incontro e di scambio, di saperi profondi e di speranze condivise. Molte NGO sono attive al fine di individuare le migliori modalità per favorire lo sviluppo del reciproco riconoscimento e l'avvio di una possibile e condivisibile convivenza. Proposte di cooperazione su più campi di intervento sono quelle che ad esempio vengono realizzate dal Peres Center for Peace dal 1996.

La mia comunicazione vuole evidenziare il lavoro svolto da coloro che considerano la religione un importante strumento per il dialogo interculturale e la costruzione della pace. Sono infatti varie le NGO che da diversi anni sono attive sul territorio organizzando ogni tipo di incontro tra le differenti appartenenze etniche, politiche e religiose anche in momenti in cui la violenza degli scontri rendeva difficile ogni tipo di organizzazione e indeboliva la speranza di poter continuare il dialogo e lo scambio di esperienze e saperi.

Il mio contatto è, in particolare con la Interfaith Encounter Association (IEA), una associazione nata già nel 1950 e che ha visto tra i suoi sostenitori e membri anche Martin Buber. Negli ultimi decenni la IEA ha sostenuto l'impegno per il dialogo interreligioso come strumento necessario per lo sviluppo della convivenza. Quello che interessa considerare sono i seguenti aspetti:

- ✓ su quale modello di dialogo sono costruiti gli incontri;
- ✓ in quale modo le persone che si riconoscono nelle differenti appartenenze discutono ed elaborano i saperi, le tradizioni e le credenze dentro l'esperienza del dialogo per la convivenza pacifica;
- ✓ la trasferibilità e la comparazione delle esperienze

Silvia Guetta è docente di Pedagogia Sociale, Pedagogia Interculturale e Pedagogia della Marginalità. Per molti anni ha insegnato nella scuola pubblica e dal 2001 è ricercatrice confermata, con idoneità all'associatura, in Pedagogia Generale e Sociale. Attualmente è anche coordinatrice della Cattedra UNESCO "Sviluppo Umano e Cultura di Pace" dell'Università di Firenze, diretta dal Prof. Paolo Orefice, al Master in Sviluppo Umano